

Venezia, 20 agosto 2009

Al Ministro per i beni e le attività culturali on. Sandro Bondi  
Al Direttore Generale del Ministero per i beni e le attività culturali arch. Roberto Cecchi  
Al Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto arch. Ugo Soragni  
Al Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna arch. Renata Codello  
Al Sindaco del Comune di Venezia prof. Massimo Cacciari  
Al Presidente della Municipalità di Lido-Pellestrina Giovanni Gusso  
Agli organi di stampa

\*\*\*\*

**Oggetto:** Lido di Venezia – località Malamocco – intervento su Forte Malamocco

Le scriventi Associazioni operanti in difesa dell'ambiente e dei beni storici e architettonici sono venute a conoscenza che, nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo ad alcune aree ed immobili del Lido di Venezia, stipulato tra il Comune di Venezia e una società finanziaria di Padova, sarebbe previsto un pesantissimo, inaccettabile intervento sul Forte di Malamocco. In questa fortificazione, costruita intorno al 1847 dall'impero asburgico, sottoposta alle disposizioni della legge 1° giugno 1939 n. 1089, verrebbero costruiti una trentina di villini con pertinenti garage, un albergo di 3/4 piani e un centro benessere con immancabile piscina. Verrebbero occupati, complessivamente, oltre 20.000 mq di un sito tutelato sacrificando i depositi di munizioni, la casamatta, la vecchia cisterna, la cappella e, temiamo, anche numerose specie arboree di pregio paesaggistico come olmi, lecci, gelsi bianchi e pioppi neri.

Ricordiamo che il Forte è tutelato, oltre che dal vincolo monumentale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche dal P.A.L.A.V. (Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana), essendo compreso nell'elenco delle fortificazioni. L'art. 32 prescrive a riguardo che "sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione e restauro e devono essere mantenuti i caratteri significativi del contesto storico-paesistico connesso".

Il progetto pertanto è in palese contrasto con tale Piano e con il vincolo monumentale che verrebbe completamente disatteso.

L'incompatibilità di questo progetto con l'area in esame si riscontra anche nella relazione generale della Variante per il Lido del Piano Regolatore Generale redatta dal Comune di Venezia, al capitolo "aree dei forti militari", infatti, si legge: "In questo quadro di usi distruttivi e mortificanti dei valori storici ed architettonici spicca il Forte di Malamocco, all'interno del quale la realizzazione di un insediamento turistico elitario (il residence di cui sopra) con fabbricati che per di più oltrepassano di molto il profilo della fortificazione e che quindi hanno un impatto visivo distruttivo per l'identità dell'area, va al di là di quanto immaginabile". Si ricorda che l'albergo previsto nel progetto in questione, tra l'altro, oltrepassa di molto la vicina, antica costruzione.

Un emendamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.7.1997, legato all'approvazione del Piano, ha eliminato la campitura di "complessi di riconversione e funzionale" apposta sul Forte di Malamocco "per errore materiale", ribadendo con ciò la volontà di contrastare quegli "usi distruttivi e mortificanti" di cui parla la Variante e che ben si possono riferire al progetto in oggetto.

Si fa notare, inoltre, che il progetto comporterebbe un'ulteriore cementificazione nel territorio dell'isola già gravemente compromesso, una congestione del traffico nel fragile tessuto dell'abitato di Malamocco e pesanti ricadute sociali.

Spiace, infine, dover, ancora una volta, constatare come si autorizzino progetti così rilevanti per l'isola senza alcuna informazione e il coinvolgimento della popolazione.  
Per quanto esposto, si chiede alle istituzioni competenti di respingere tale devastante progetto.

Federico Antinori  
Referente Associazioni

LIPU – Venezia, Estuario Nostro, Pax in Aqua, Associazione per la difesa dei Murazzi, Associazione Rocchetta e dintorni, Associazione Vegetariana Italiana, Comitato per la Revisione della Viabilità del Lido, Ecoistituto del Veneto Alex Langer, Amico Albero, Italia Nostra - Venezia, Associazione Il Villaggio, Venezia Civiltà Anfibia, Codacons Veneto, Legambiente - Venezia

Federico Antinori  
Via Gallipoli, 8  
30126 Lido di Venezia  
Tel/fax 0415269235  
E-mail: fantinori@tele2.it